

Zeitschrift:	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber:	Scuola federale dello sport di Macolin
Band:	41 (1984)
Heft:	8
Artikel:	Tentative fallito di catturare il vento
Autor:	Dell'Avo, Arnaldo
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000150

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Tentativo fallito di catturare il vento

un racconto di Arnaldo Dell'Avo

«È sublime, è il migliore degli sport!» Parole sacrosante di un insegnante d'educazione fisica con tanto di diploma e di granitica convinzione. Un'affermazione del genere è inattaccabile, anche perché chi l'ha formulata avrebbe risposto a un eventuale «beh, ma...» sicuramente con una mazzata di karateka. Crediamoci allora e tentiamo anche noi di sublimarci sull'acqua con una tavola sulla cui plancia è confiscato un albero con un triangolo di vela. Sciolto e decontrattato come un soldatino di piombo, il vostro cronista affronta per la prima volta assoluta, nella sua disordinata carriera sportiva, gli imponderabili della navigazione a vela. Ha imparato subito che occorre stare in piedi per tutto il tempo su quel coso bislungo e in materia sintetica (fortunati voi della barca a vela che potete tranquillamente star seduti e farvi magari una pipata!). Una cosa semplicissima... a terra. In aperto conflitto con le leggi dell'equilibrio, sull'acqua. Eh si, per fare il Windsurfing, questa l'esotica definizione pervenutaci dagli USA dov'è stato inventato, si deve proprio uscire sul lago, bisogna andare al largo (si dice così in linguaggio marinresco, perché in questo sport c'è tutta una terminologia da imparare; dopo un paio di lezioni sai che la corda non è più una corda, ma una cima, che si va di bolina, che allaschi e caazzi la vela, che sventi e così via).

Con l'agilità di un paracarro di autentico gneiss della Valsesia, e dopo un rosario di tentativi, il vostro cronista-apprendista lupetto di mare è riuscito a mantenersi in piedi sulla tavola, sbattacchiata da ondate minacciose causate da un vento forza uno e qualcosa, per ben 88 (ottantotto) centesimi di secondo, limite fissato per il passaggio al successivo grado d'istruzione. Ringalluzzito da questo fatto e anche per aver creato tutta una serie di tuffi con entrate in acqua eterodosse, non ancora catalogate (per il momento) dalla FINA, si è sentito morbosamente attirato dai laghi, dai mari, dagli oceani. Trema Cristoforo Colombo, trema Vasco de Gama e trema anche Magellano. La vita dei grandi navigatori comincia dalla gavetta più bassa, nel nostro caso giù in acqua, dove beccheggiava la cima della cima (cioè l'estremità della corda) che bisogna afferrare per issare l'albero maestro già provvisto di vela spiegata, policroma e inzuppati. Operazione banale, aveva spiegato l'istruttore mostrando una video-



registrazione in technicolor, tre quarti di pollice, sistema Sony U-Matic, realizzata dalle parti di Santa Barbara, California, USA. Spiegazione: tu tiri la cima (corda) con la mano che non dev'essere impiegata per afferrare il Wishbone (un'altra americanata per dire il booma, che è un forcone biconvesso dove si sta aggrappati con le mani raddoppiando gli appoggi di sicurezza sul fragile veliero). Il dramma è scoprire quale mano deve fare quale operazione: l'apprendista-grande navigatore ha imparato a fare nodi anche con i propri arti. Al trecentosessantanovesimo tentativo riuscì, con artistica gestualità, ad afferrare il forcone e a dar inizio a una nuova serie di tuffi «a ostacoli» (disciplina non ancora olimpica) essendoci di frammezzo una cima (cioè una corda), un albero, un forcone e una vela. Le entrate in acqua riuscivano meglio quando il tuffatore finiva a bagno-

maria seguito, qualche decimo di secondo dopo, dall'attrezzatura (cioè l'albero e tutti gli aggeggi che lo corredano). Meno bene inversamente, poiché l'entrata in acqua era ostacolata da una cima, un albero, un forcone e una vela (come abbiamo visto si chiama attrezzatura).

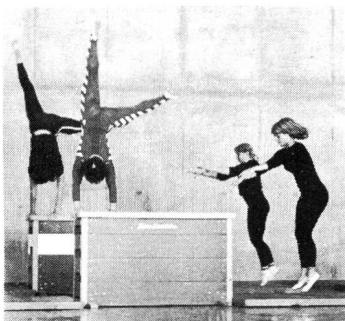
Issata che fu la vela, ripresero i conflitti d'equilibrio a causa dell'inopportuno intervento di un fenomeno di origine eolica. Venne convocata una conferenza al vertice (svoltarsi modestamente nell'hangar) dove gli equilibri troppo avanzati vennero fatti retrocedere, le opposte convergenze rimesse al loro posto geometrico storico, per giungere al compromesso che avrebbe messo tutti d'accordo. S'alzò un vento forza 0,07 e il vostro cronista partì per le natie montagne... da dove non tornò più per rispetto dei patiti di Windsurfing. □

Lo sportivo legge:

MACOLIN
MACOLIN
MACOLIN

La rivista di
educazione sportiva
della

Scuola federale
di ginnastica e sport
di Macolin



All'avanguardia
nella costruzione
di attrezzi ginnici

Vendita diretta

a enti pubblici, società e privati

Fabbrica di attrezzi per la ginnastica,
lo sport e il giuoco

Alder & Eisenhut AG

8700 Küsnacht (ZH) 01 9 10 56 53
9642 Ebnat-Kappel (SG) 074 3 24 24



DUL-X®
NUOVO
Rapid Gel

**La sfida verde
contro i blu**

DUL-X Rapid Gel contro

- distorsioni
- contusioni
- strappi muscolari
- stiramenti
- ematomi

Tubo da 120 ml Fr. 13.—
in vendita nelle farmacie
BIOKOSMA SA 9642 Ebnat-Kappel

Heuer

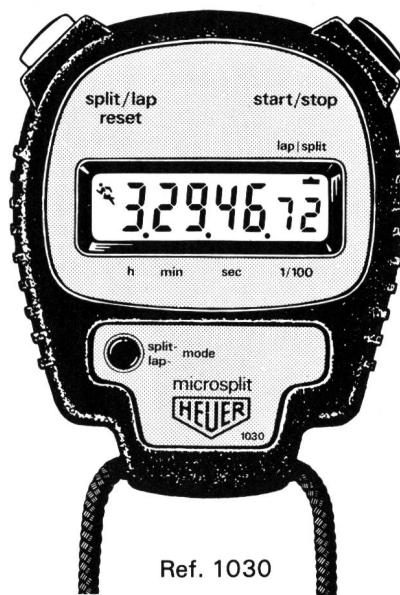
Le temps de l'action

Gymnastique



MICROSPLIT

Compteur 9 h. Mode de sélection split (temps intermédiaires cumulatifs), ou lap (temps au tour). Un triangle indique le mode choisi. Départ, arrêt et remise en marche par poussoir vert de droite. Split ou lap et remise à zéro par poussoir blanc de gauche. Mesure jusqu'à 9 h., 59 min. 59.99 sec. Poussoirs avec déclenchement de précision. Boîtier en matière synthétique noire avec cadran couleur argent. Précision du quartz $\pm 0,0004\%$. Durée de la pile 1,5 V supérieure à 2 ans.



Ref. 1030



adescap

Heuer. Leader mondial dans le domaine des compteurs.
Spécialiste du chronographe et de la montre de plongée.
Une qualité suisse sans concessions depuis 1860.
Une garantie internationale honorée dans plus de 110 pays.



En vente chez tous les bons horlogers-bijoutiers.